

PUBBLICAZIONI

SETTIMANALI!

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBONAMENTO
PER TRIMESTREGenova Lit. 2. 80
Provincia (franco
di Posta) 4. 30Esce il Martedì, Giovedì e
Sabbato d'ogni settimana.Ogni trimestre forma un fa-
scicolo, ogni annata un vol.!!Le inserzioni centesimi 20
per linea.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, in Torino da Magnaghi, in Alessandria da Carlo Moretti, in Chiavari da G. B. Borzone, in Savona da Giac. Maranesi, e a tutti gli uffici Postali.

Le lettere, non che i buoni sulle R. Poste si dirigeranno franchi al Gerente del Giornale.

IL NUOVO PROCESSO

DELLA

STREGA

Lettori! Colte lagrime agli occhi, come un fanciullo sgridato dalla mamma, colla fronte dimessa come un Franceseano rabuffato dal padre provinciale, come un tutore al rendiconto della sua gestione, debbo darvi il dolorosissimo annunzio che il giorno 20 febbrajo mi presenterò tutta confusa e ramiliata dinanzi al tribunale di Prima Cognizione per udirvi la mia sentenza e per esservi giustiziata... proprio giustiziata... Scommetto che a questa nuova voi v'immaginate subito, sia stato abbreviato il termine del mio processo coi Bersaglieri stabilito pei 23, perchè il Tribunale ha voluto recarsi a premura di rendermi giustizia!... Oibò, cari miei, nè anche per ischerzo. Queste cose non si fanno a Genova nell'anno di grazia 1850! Il mio Processo coi signori Pallavicini e Longoni starà com'è, se forse non sarà prorogato indefinitamente, come andò prorogandosi già da oltre cinque mesi... Questo è un altro pajo di maniche, cioè per parlar più chiaro è un altro Processo, un Processo che ebbe uno sviluppo così precoce da far stordire qualunque naturalista; un Processo che in venti giorni è nato, e cresciuto, s'è fatto grandicello, ed è giunto alla sua piena virilità, facendo presagire alla *Strega* una terribile scottatura se papà Belzebù non la riceve sotto il suo patrocinio! Non confondete dunque le date come l'Intendente quando cita nelle sue *querela* la Legge sulla stampa (prova che l'ha poco familiare!), o come i Ministri quando riscuotono le imposte oltre il termine concesso dal Parlamento, perchè la differenza, come vedete, sarebbe troppo enorme, e cangierebbe affatto l'attivo in pas-

sivo. Dite piuttosto che un solo Processo per le mie parti sarebbe cosa da pigliare a gabbo, e che il Governo vuole un po' provar le mie forze per vedere qual peso son capace a portare... se per caso potesse riuscire a schiacciarmi paternamente... sotto la soma delle citazioni. Buon per me però, che sono robusta, tarchiata ed aitante, e pronta a reggere non solo questi, ma quanti cartafacci forensi piacesse al potere di mettermi sulle spalle!

Fissiamo dunque le idee. Come vi dicevo, il Processo dei 23 è una cosa, e quello dei 20 è un'altra tutta diversa. È ben vero che l'uno e l'altro si risolvono nel breve spazio di 4 giorni, cosa che oltre al metter paura ad un Cavalier Bajardo mostrerebbe esservi tra loro qualche *legame*, ma ciò non toglie che siano affatto disgiunti, se non nella testa dei Giudici, almeno in quella del Pubblico. Infatti nell'uno son' io l'accusatrice, avendo in esso la debolezza di credermi offesa dai Signori Longoni, Pallavicini e loro *Camerata*, salvo all'eloquenza dell'Avv. Bixio loro difensore di provare che fui io che li insultai, li provocai e li minacciai mettendo mano alla sciabola; nell'altro invece è l'Intendente rappresentante un Poliziotto (*sic*), e il Fisco rappresentante il Da Gavenola che... Ma a proposito, non v'ho ancora detto di che si tratta. Sguajatissima *Strega*! Eccomi a soddisfarvi.

Sappiate dunque che io sono accusata (così almeno dice la citazione) pel mio Bullettino di Notizie sul celebre affisso di Piazza Banchi per la dimostrazione all'Acquasola sulla bandiera Maliana, e per tutti i miei listini Commerciali riguardanti il ribasso delle derrate della Santa Bottega. Sì Signori, debbo dirvelo col singhiozzo che mi soffoca, col rimorso che mi lacera, col battisoffia che mi tormenta, sono accusata d'aver sparso il ridicolo a piene mani (figuratevi! Lo che le ho sempre vuote!) sul Governo

e sulla Rel... no... sulla Santa Bottega. Ed eccovi il modo. Parlandosi in quelle notizie d'un Poliziotto come autore dell'affissione, l'Intendente, che questa volta vuol intender poco, intende d'essere offeso nell'amministrazione del suo ufficio, e mi fa citare come rappresentante il Poliziotto, in forza dell'Art. 28 della Legge sulla Stampa in data dei 26 d'aprile (come dice egli senza averla letta) e in data 26 marzo 1848 (come dico io dopo averla consultata). Parlandosi poi in quei Listini del gran ribasso delle derrate Ecclesiastiche, il Fisco che rappresenta i Preti mercanti della Santa Bottega (povero Fisco! questa volta dev'esser proprio sull'oculeo) mi conviene in giudizio accusandomi in nome dell'Art. 16 della Legge sulla Stampa (e questa volta la data è giusta) d'offesa alla Religione.

Per me dico la verità che appena ricevuta la terribile citazione così formulata, mi tremarono le ginocchia, la testa mi si sconvolse, le guancie mi diventarono di fuoco ed un velo densissimo mi scese sugli occhi. Parevo un Emigrato al ricevere un Bigliettino dalla Polizia... cioè... dalla pubblica sicurezza. Volli disvolli, feci disfecci, scrissi e cancellai come un amante tradita... dalla Polizia. Avrei voluto chieder lingua al Questore (già volontario in Lombardia, lo sapete) sperando si sarebbe ricordato dei sigari fumati insieme a Goito, ma che? Pensai ch'egli mi avrebbe fatto le guorri, rispondendomi tutto inzuccherato: « Che vuole?... Per carità... Se sapesse... Il governo è in una tal posizione... C'è una mano segreta che lavora... una mano!... Io per me non so nulla... vede... cammino sulle braccia... mi sacrificio proprio sotto il peso dei seim... cioè... della patria... Si rassegni... » precisamente come rispose la sera dell'arresto di Chichizola dopo di averlo ordinato. Avrei voluto bussare alla porta dell'Intendente, che si apre con tanta facilità a tutti quelli che sono disposti a ballare per conto del governo, e chiedergli grazia, ma mi trattene una gravissima considerazione. L'Intendente era il mio accusatore, dal momento che *intendeva* rappresentare il Poliziotto, quindi per presentarmi a lui avrei dovuto avere il coraggio di gettarmi in braccio al mio nemico, giuridico se vogliamo, ma sempre nemico. È ben vero che avrei potuto trovare in lui come Temistocle la generosità d'un Serse, perchè se in giudizio vuol rappresentare i poliziotti, mi dicono che a domicilio rappresenti con dignità l'Intendente, ma tant'è io temei di trovare in lui come Napoleone la magnanimità Britannica, e confesso che lo spauracchio d'un'altra Sant'Elena, mi prostrò siffattamente da svolgermi dal mio proposito. Che più? Avrei voluto ricorrere a La Marmora, e trattandosi dell'Alessandro avrei forse potuto sperare che non mi avrebbe bombardato senza intimazione, ma vedete, io ero gravida nei giorni del Bombardamento, ed ho ancora in corpo una tale paura per le giuggiole di aprile, che al solo nome di La Marmora le labbra mi si gonfiano, le guancie mi si contraggono, gli occhi mi si invettrano. Non mi restava dunque che un'ultima speranza... rivolgermi a Malaspina presidente del Tribunale. Io dissi in fatti tra me: « Son donna... chi sa... potrei... proviamoci... » e mi misi

la via fra le gambe e giunsi in un baleno al limitare della sua casa. Presi tosto in mano il battente, lo sospesi, fui per lasciare cadere il colpo, ma nello stesso tempo trassi dalle tasche del mio grembiale lo specchio, mi guardai in viso, e mi vidi così brutta, così grinzosa, così incanutita, colle guancie così incavate, col mento così aguzzo, che diffidai di me medesima, lasciai cader il battente, scesi la scala, e guizzai tra la moltitudine che stava facendo ivi baldoria carnevalesca, come una puzzella fra una brigata di studenti.

Eccomi dunque priva di tutti gli appoggi estralegali, di tutti gli ammiccoli, di tutte le smorfiette, di tutte le raccomandazioni; con nient'altro in pugno che la Legge, la nuda Legge, la magra Legge; proprio come un popolo che non potendo far valere in altro modo i suoi diritti, rammenta al Re che ha giurato e gli mostra la *Carta*. Figuratevi! la *Carta*! — Povera dunque la vostra *Strega*! Ora si che avete veramente ragione di pregare per essa e di compiangergela. Da qui a sei giorni voi la vedrete seduta sul banco degli accusati a fronte dell'Intendente, il quale in quel momento rappresenterà il Poliziotto, e del Fisco che rappresenterà i preti. Capite! Nientemeno che i preti! Povera *Strega*! Vedete! vedete! Il Da Gavenola ordina già il rogo, molti parroci apprestano le legna, la Commissione cardinalizia spedisce il gran padre inquisitore... non c'è più dubbio... la *Strega* sarà bruciata viva! Govean, Borella, Lavaguino, e voi tutti nemici della Santa Bottega, condannati e da condannarsi, aiutatemi... preparate un po' d'acqua per refrigerarmi tra le fiamme... alla mia volta farò altrettanto per voi... Oh se potessi scapolarmela!... E voi Malaspina, per carità, voi allontanate i mangoldi del Sant'Ufficio... mettetemi sotto la vostra protezione... anch'io poi vi metterò sotto la mia... Non sono ingrata veh! Vi darò qualche amuletto che vi salverà in più d'una circostanza... — « E i giurati? i giurati? » mi sento ripetere da qualche importuno interruttore. « I giurati sono i giudici del tribunale di Prima Cognizione! Non giurano forse tutti gli anni? » — « Sì, ma quelli altri giurati... i giurati per i reati della stampa? » — « Ah! quelli! quelli son rimasti nella testa di Ricci e di Pareto, redattori della Legge sulla stampa. Che Dio gli benedica! »

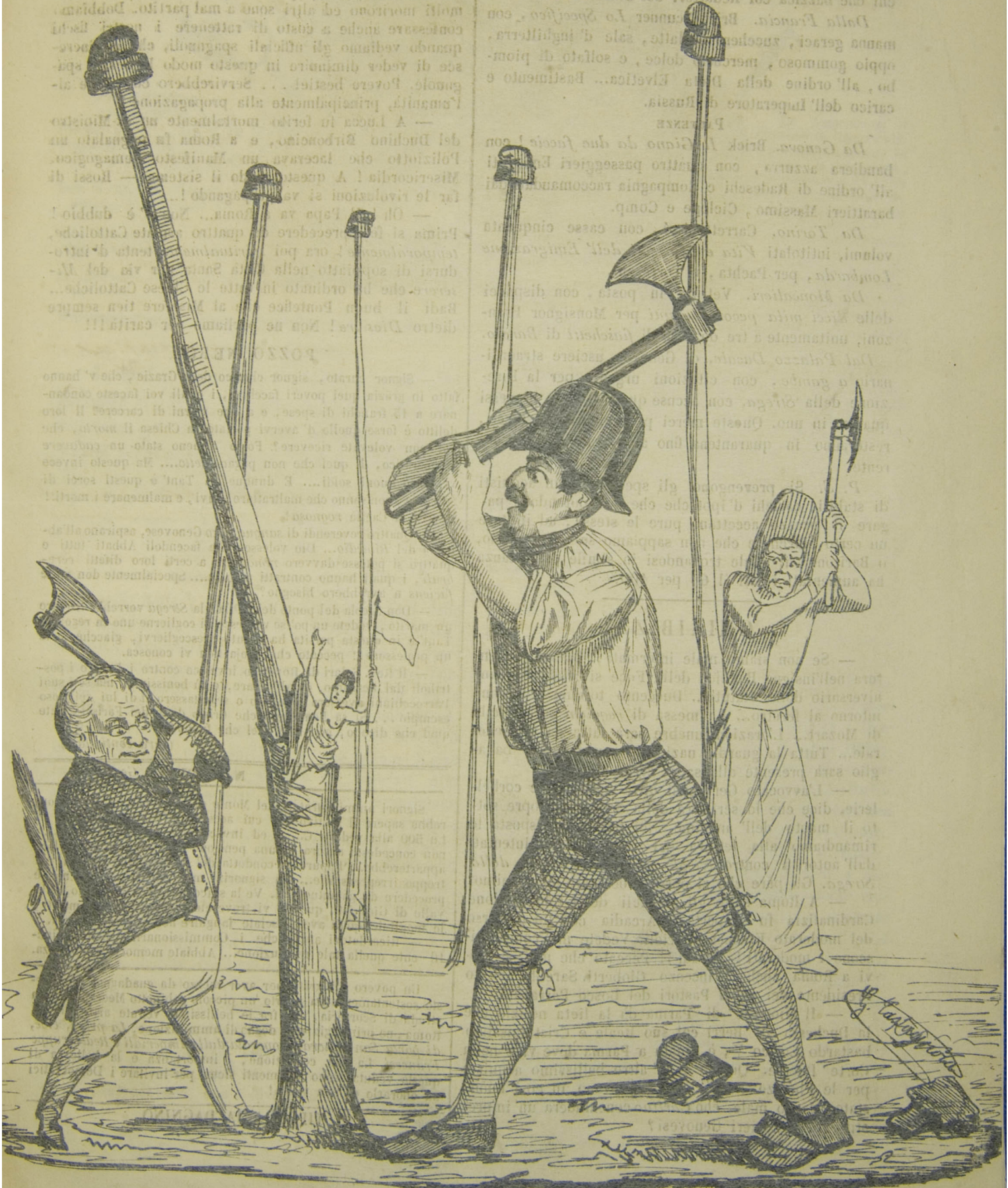
LISTINO COMMERCIALE

Dalle ultime lettere dei nostri corrispondenti possiamo assicurare i Signori negozianti che gli arrivi da Gaeta, Portici, Napoli, sono in libera pratica. Saranno solamente considerati *contumaciali* e sottoposti a quarantena, gli *stampati*, le *lettere*, gli *Emigrati*, provenienti da Parigi, e dalla Svizzera. Le medaglie di Pio IX ebbero quest'oggi un sensibile aumento dietro la notizia dell'imprestito conchiuso col Barone Rothschild. Lettere giunte jer sera da Roma assicurano che la Banca del Sant'Ufficio ha sospesi i pagamenti, e che una compagnia Francese ha ordinato il sequestro. ARTIVE DE MARE Da Gaeta, Vapore S. *Filomena*, Capitano Cocle, con casse 27 stampati, riguardanti gli effetti salutarì,

Un giornale austriaco riporta che d'ora innanzi gli ufficiali della marina austriaca, non saranno più presi dal furore e principalmente da Venezia, ma dall'interesse dell'impero. Si vede che gli austriaci nella guerra dell'indipendenza han preso la tattica piemontese nelle promozioni marittime. Dal ministro di guerra e marina si piloti in secondo grado, non si vedono che a chi prova di non essere...

Taglia Pure Sbucceranno

Giardiniere // MARGOTTE //



Da Genova, Brixia, Genova da due facce, con bandiera azzurra, con quattro passaporti... all'ordine di Brixia di compagnia raccomandata... Da Genova, Brixia, Genova da due facce, con bandiera azzurra, con quattro passaporti... all'ordine di Brixia di compagnia raccomandata... Da Genova, Brixia, Genova da due facce, con bandiera azzurra, con quattro passaporti... all'ordine di Brixia di compagnia raccomandata...

Il giornale austriaco riporta che d'ora innanzi gli ufficiali della marina austriaca, non saranno più presi dal furore e principalmente da Venezia, ma dall'interesse dell'impero. Si vede che gli austriaci nella guerra dell'indipendenza han preso la tattica piemontese nelle promozioni marittime. Dal ministro di guerra e marina si piloti in secondo grado, non si vedono che a chi prova di non essere...

e meriti, prodotti dall'obbedienza cieca, con vignette dei migliori Generali ecc. ecc. ecc. per i Fratelli Pagano, Massari e Comp. — Cassetine 3 sospensorii a divinis, conferme, ecc. ecc. all'ordine del Da Gavenola. — Botti 50 acqua benedetta, e pacotiglia degli Ufficiali della squadriglia Spagnuola, per l'autore della famosa lettera anonima inserita sul *Tribuno*. Bastimento e carico, di una società anonima di Banchi che bazzica coi Redattori del *Cattolico*...

Dalla Francia. Brick-Scunner *Lo Specifico*, con manna geraci, zucchero di latte, sale d'Inghilterra, oppio gommoso, mercurio dolce, e solfato di piombo, all'ordine della Dieta Elvetica... Bastimento e carico dell'Imperatore di Russia.

PARTENZE

Da Genova. Brick *Il Giano da due faccie!* con bandiera azzurra, con quattro passeggeri Emigrati all'ordine di Radeschi e Compagnia raccomandati dai barattieri Massimo, Ciclope e Comp.

Da Torino. Carrettoni 4, con casse cinquanta volumi, intitolati *Vita e Miracoli dell'Emigrazione Lombarda*, per Pachta, e Torresani.

Da Moncalieri. Vettura in posta, con dispacci delle dieci mila pecore belanti per Monsignor Franzoni, unitamente a tre dozzine di fiaschetti di Barolo.

Dal Palazzo Ducale, di Genova, usiere straordinario a gambe, con citazioni urgenti per la Direzione della *Strega*, con accuse quattro, cioè processi quattro in uno. Queste merci provenienti dal Fisco, resteranno in quarantena fino al giorno 29 del corrente.

P. S. Si prevegono gli speculatori in acquisti di stabili, carichi d'ipoteche che non potendone pagare il prezzo accettano pure le stesse, ad imitare un certo Marchese che non sappiamo se sia Soprano, o Baritono, il quale trovandosi in simile circostanza ha aumentati i fitti il 66 per 100.

GHIRIBIZZI

— Se non siamo male informati, Domenica ventura nell'insigne Basilica della Foce si celebrerà l'anniversario dello Statuto... Duecento torchie arderanno intorno al feretro... La messa di *requiem* sarà quella di Mozart... L'orazione funebre sarà fatta da un generale... Tutta la guardia nazionale con arme e bagaglio sarà presente alla sacra cerimonia.

— L'avvocato Gervasoni oltre molte altre corbellerie, dice che lo scrittore della *Strega* si copre sotto il manto dell'anonimo. Noi per tutta risposta lo rimandiamo alla lettura dei due Processi intentati dall'autorità contro Nicolò Dagnino Gerente della *Strega*. Gli pare che si possa processare un'anonimo?

— A Roma sotto gli auspicii della Commissione Cardinalizia fu riaperta l'Arcadia con un discorso del moderato Francesco Orioli. Vedete mo' come finiscono i moderati! Arcadi!! Peccato che non si trovi a Roma anche Vincenzo Gioberti. Sarebbe eletto Presidente dei nuovi Pastori del Bosco Parrasio.

— Il Giornale di Parma dà la lieta notizia che la Duchessa di Berrì col suo Reale e Cristianissimo bastardo Enrico V, è giunta a Parma dove vive nella Corte Ducale. Questo è un'altro bellissimo acquisto per le Finanze Ducali che si trovano in così buono stato. Manco male, che *Carlino* conchiuderà un'imprestito coi Banchieri Genovesi?

— Un giornale austriaco riporta che d'ora innanzi gli ufficiali della marina austriaca, non saranno più presi dal litorale e principalmente da Venezia, ma dall'interno dell'Impero. Si vede che gli Austriaci nella guerra dell'Indipendenza han preso la tattica Piemontese nelle promozioni marittime. Dal Ministro di guerra e marina ai piloti in secondo grado, non si conferiscono i gradi che a chi prova di non aver mai veduto il mare!

— Dei cavalli spagnuoli approdati nel nostro porto, molti morirono ed altri sono a mal partito. Dobbiamo confessare anche a costo di rattenere i nostri fischì quando vediamo gli ufficiali spagnuoli, che ci riaccresce di veder diminuire in questo modo le bestie spagnuole. Povere bestie!... Servirebbero così bene all'umanità, principalmente alla propagazione!

— A Lucca fu ferito mortalmente un ex-Ministro del Duchino Birboncino, e a Roma fu pugnato un Poliziotto che lacerava un Manifesto Demagogico. Misericordia! A questo modo il sistema — Rossi di far le rivoluzioni si va propagando!...

— Oh! Il Papa va a Roma... Non v'è dubbio! Prima si fece precedere da quattro armate Cattoliche, temporalmente! ora poi spiritualmente tenta d'introdursi di soppiatto nella Città Santa per via del Miserere che ha ordinato in tutte le Chiese Cattoliche... Badi il buon Pontefice che al Miserere tien sempre dietro *Dies ire!* Non ne parliamo per carità!!!

POZZO NERO.

— Signor curato, signor chericò delle Grazie, che v'han fatto in grazia quei poveri facchini, i quali voi faceste condannare a 15 franchi di spese, e a due giorni di carcere? Il loro delitto è forse quello d'avervi portato in Chiesa il morto, che voi non volevate ricevere? Fosse almeno stato un cadavere democratico, di quei che non pagano letto... Ma questo invece vi fruttò buoni soldi... E dunque?... Tant'è questi soci di Sacristia, non sanno che maltrattare i vivi, e malmenare i morti!! Evviva la Carità rognosa!

— Quattro reverendi di sangue puro Genovese, aspirano all'abbazia del Rimedio... Dio volesse che facendoli Abbati tutti e quattro si potesse davvero rimediare a certi loro difetti cerebrali, i quali hanno contratti a balia... Specialmente don maleficiens n'avrebbero bisogno?

— Don Nicola del ponte della Pila! la *Strega* vorrebbe trovare un marito, vedete un-po' se vi riesce di coglierne uno in regola... Tant'è in questa partita ha voluto prescegliervi, giacchè siete un professore!! peccato che Troja non vi conosca.

— Il Rev. Solari di Rovereto inveisce contro i balli e i pastriboli dal Pergamo, e dall'altare, e v'è benissimo; ma se i suoi Parrocchiani avessero seguitato o seguitassero il di lui religioso esempio... Si sa bene però che Cristo disse dei Farisei: Fate quel che dicono, non fate quel che fanno!

(sarà continuato)

N. DAGNINO Gerente.

Signori amministratori del Monte della Pietà, la *Strega* vorrebbe sapere il motivo per cui accordaste l'annua somma di L. 300 alla vedova C..... ed invece alle vedove B..... B..... non concedeste ancora veruna pensione la quale pur troppo loro apparterebbe... Eppure la condotta del defunto C... non fu poi troppo irreprensibile... Oh signorini miei garbati, questo non è procedere da galantuomini. Ve la spiccierete voi un giorno nella valle di Giosafat, quando vi troverete a contratto coi mariti, le mogli dei quali avete lasciate languire nell'estrema miseria.

— Ricordatevi anche che i Commissionarii aspettano inutilemente quella tale restituzione... Abbiate memoria e coscienza.

Un povero Emigrato per aver mezzo da guadagnarsi un onesto sostentamento ha aperto un piccolo gabinetto Meccanico nella strada di Scorreria, ove fra le bellissime vedute artistiche di Roma, ne primeggia una degna di ammirazione, *La presa, cioè, di porta San Pancrazio operata dalle Imperiali e Reali truppe Francesi*. La sua condizione, l'importanza e la bellezza di questa veduta, sono argomenti sicuri per invitare i Democratici ad onorarla di una visita!